

CALENDARIO LITURGICO

IV Avvento: 2 Sam. 7,1-16; Rm. 16,25-27; Lc. 1,26-38
anno B
4 salterio

Martedì	23	8.30	memoria di Da Lozzo Attilio
Giovedì Natale di Gesù	25	9.00	memoria di Todisco Angelina e Luciano
		10.30	memoria di Pavan Eugenio e Gardenal Ines
Venerdì S. Stefano	26	9.00	memoria def. Angelina e Pezzè
Sabato	27	18.30	memoria di tutti i defunti
Domenica Santa Famiglia	28	9.00	memoria di Petris Fernanda memoria di Freschi Eugenio memoria di Modolo Rosa, Giovanni, Francesco
		10.30	memoria di Gatti Agostino e Antonietta

⇒ Mercoledì 24, alle ore 11, incontro con i giovani che partecipano alla tre giorni in montagna

CALENDARIO PASTORALE

Riconciliati con Dio e con i fratelli

★ **Lunedì 22**, celebrazione comunitaria della penitenza alle ore 17.00 per i bambini che preparano la 1° comunione alle ore 20.30, in chiesa, per tutti

★ **Martedì 23**, dalle 15.00 alle 19.00, confessioni individuali

✦✦ **Celebriamo il Natale di Gesù**

MERCOLEDÌ 24 alle ore 22.45 : Veglia di preghiera
alle ore 23.30 : Santa Messa

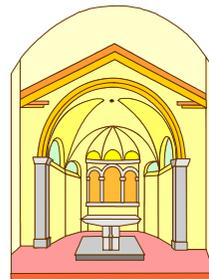
✦ **GIOVEDÌ 25** alle 9.00 e alle 10.30 : Santa Messa

★ Venerdì 26 - S. Stefano - Santa Messa alle ore 9.00

★ **Celebriamo la solennità di Maria Madre di Dio**

La Messa festiva viene celebrata: Mercoledì 31 alle 18.30 e Giovedì 1° gennaio alle ore 9.00 e alle ore 10.30

Soldi raccolti: Mercatino missionario 3.165 euro.
Festa del ringraziamento e della Madonna della salute 10.000 euro.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

anno 18 n. 04 21. 12. 2008

Il Natale di Gesù è "buono" quando la memoria che celebriamo è fedele all'evento originale. In caso diverso diventa una tradizione umana, com'è oggi per la maggioranza dei cristiani. Nell'affresco della natività, presente da secoli nel presbitero della nostra chiesa, tre angeli, con in mano la partitura del canto, celebrano la nascita di Gesù lodando Dio. Luca nel racconto della nascita dice che una moltitudine lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nelle altezze dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

Il canto di lode a Dio è dunque parte integrante della natività.

Il bambino, nato da donna, ci spinge a ringraziare Dio del dono grande che ci ha fatto. Il Padre riflette nel suo Figlio unigenito, nato nella carne, il suo volto di Padre di tutti gli uomini. Il Figlio racchiude nella corporeità la bellezza della vita divina, che si rivelerà anche in noi nei cieli e nella terra nuovi.

A Natale il sacramento della penitenza ci libera dal peccato e l'eucaristia alimenta in noi la vita divina.

Il canto liturgico nella comunità esprime la nostra gratitudine a Dio e la nostra gioia.



don Carlo

e sarà

BUON NATALE

BUON NATALE nel tempo di crisi

Il Papa Benedetto XVI ha detto: "I soldi sono niente, solo la parola di Dio resta". La Chiesa oggi non può pronunciare con facilità queste parole, perché è radicata nella ricchezza. Qualcuno ha ironizzato sulle parole del Papa invitando lui e la Chiesa a spogliarsi della ricchezza. Ma il Papa queste parole le ha dette proprio alla Chiesa, davanti ai vescovi e agli invitati all'ultimo Sinodo.

Il Papa invita tutti noi a rivedere il nostro comportamento, a ridimensionare i nostri consumi, a riflettere sui veri valori della vita. Siamo spinti a mettere al centro le cose, il denaro, la ricchezza e il successo, dimenticando la comunione, la solidarietà e la speranza.

Un papà ha detto: "A mio figlio dopo mezza giornata il giocattolo che gli regalo non interessa più". Forse perché il figlio vorrebbe giocare con suo padre, ma il padre non ha tempo per lui.

Sentiamo ripetere lo stesso ritornello: «Nostro figlio aveva tutto, gli abbiamo dato tutto, non gli mancava nulla». A volte non gli manca nulla in termini economici, ma gli manca il senso alto della vita.

Il figlio magari sognava di volare alto ma gli abbiamo tarpato le ali.

Il natale di Gesù può essere per i cristiani un momento per riflettere su quali sono le cose essenziali e quali invece sono di secondo ordine, anche se necessarie. Occorre prendere coscienza che la civiltà si misura dalla capacità di creare un'equa distribuzione delle ricchezze, e che la nobiltà non si misura dalle cose che si possiedono, ma dalla capacità di accogliere, amare e condividere.

Il vangelo dice che non c'era posto per Gesù nell'albergo.

Al figlio di Dio non interessava l'albergo, perché si era fatto uomo per intessere relazioni profonde, iniziando dai genitori e dai pastori che vegliavano il gregge nelle notte.

Il Signore è nato in una grotta e la ha riempita di calore e di fede.

Don Carlo

IL BAR DEL CIRCOLO CAMBIA ASPETTO.

Il bar ha iniziato l'attività nel 1990. Il banco frigo era posizionato nella saletta al pian terreno, a sinistra dopo l'entrata. Dieci anni dopo abbiamo ricavato spazi distinti per gli adulti e i giovani e liberato la saletta adibita a bar, al piano terra, per varie attività. Nell'occasione abbiamo collocato diversamente il banco frigo e fatto la nuova cucina (vedi Annuncio n. 24 del 9.5.1999).

Ora, dopo 18 anni, si è reso necessario un restauro per adeguare l'ambiente alle nuove normative di igiene e di sicurezza.

E' stato possibile dare una nuova impostazione grazie all'impegno della presidenza del Circolo e ad alcune opportunità che ci hanno permesso di contenere la spesa.



Oggi il bar riapre dopo le Messe e ci aspetta per un caffè o per un aperitivo. Lo scopo è quello che realizziamo ogni anno nella festa dell'appartenenza: continuare la comunione che viviamo in chiesa durante la liturgia eucaristica.

Il circolo organizza **"l'ultima sera del 2008"** per chi preferisce attendere l'anno nuovo in compagnia negli spazi parrocchiali.

Si condivide la cena, giochi vari e il momento degli auguri.

Chi desidera partecipare contatti una delle persone seguenti:

Emanuela	347 1315114
Guendalina	349 0515934
Mirco	348 3924634